

**COMUNE DI SAN PIETRO
DI MORUBIO**

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

INDICE GENERALE

- Premessa
- 1 Sezione strategica
- 2 Analisi di contesto
 - 1.1 Popolazione
 - 1.2 Economia insediata
 - 1.3 Territorio
 - 1.4 Struttura organizzativa
 - 1.5 Struttura operativa
- 2.2 Organismi gestionali
- 2.3 Altre società ed organismi partecipati
- 3 Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2018
- 4 Analisi delle risorse
- 5 Verifica limite di indebitamento
- 6 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio
- 7 Quadro riassuntivo
- 8 Indirizzi ed obiettivi strategici
- 9 Sezione operativa
 - 1 Definizione degli obiettivi per missioni e programmi
 - 2 Fabbisogno del personale
 - 3 Alienazioni e valorizzazioni

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Dal 2000 il Comune di San Pietro di Morubio fa parte insieme ai comuni di Isola Rizza e Roverchiara dell'Unione Comuni Destra Adige.

L'Unione esercita per conto dei comuni tutte le funzioni fondamentali individuate dall'art. 14 comma 27 D.L. 78/2010.

Rimangono in capo al comune le spese in conto capitale, la gestione dei mutui, le spese istituzionali e le utenze che nel corso del 2016 verranno volturate all'Unione Comuni Destra

Adige. Le entrate tributarie (Titolo I) ed i trasferimenti (Titolo II) continueranno ad essere riscossi dal Comune, mentre le entrate extratributarie (Titolo III), relative a servizi trasferiti all'Unione, saranno incassate direttamente da quest'ultima. Costituiscono un'eccezione le entrate extratributarie derivanti da affitti e da rimborsi vari.

A seguito del trasferimento di funzioni la competenza gestionale spetta all'Unione mentre la competenza all'emanazione degli atti d'indirizzo permane in capo al Comune.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di SAN Pietro di Morubio, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 33 del 27.9.2016 il Programma di mandato per il periodo 2017 – 2022, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance

ANALISI
DI
CONTESTO

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Popolazione legale all'ultimo censimento				3.024
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	3008
	di cui:	maschi	n.	1516
		femmine	n.	1492
	nuclei familiari		n.	1149
	comunità/convivenze		n.	1
Popolazione al 1 gennaio 2015			n.	3.051
Nati nell'anno	n.		21	
Deceduti nell'anno	n.		50	
		saldo naturale	n.	-29
Immigrati nell'anno	n.		94	
Emigrati nell'anno	n.		108	
		saldo migratorio	n.	-14
Popolazione al 31-12-2015			n.	3008
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	0
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	0
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	0
In età adulta (30/65 anni)			n.	0
In età senile (oltre 65 anni)			n.	

2.1.2 – ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto economico del territorio è caratterizzato dalla presenza di imprese di dimensione medio piccola operanti nel settore agricolo ed artigianale, quest'ultimo si caratterizza per la produzione del mobile. La crisi economica ha fatto registrare un calo delle imprese iscritte alla CCIAA.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		16,02
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
STRADE		
* Statali	Km.	3,00
* Provinciali	Km.	15,00
* Comunali	Km.	32,00
* Vicinali	Km.	3,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

A decorrere dal 01.01.2016 tutto il personale è stato trasferito all'Unione dei Comuni Destra Adige e pertanto per il triennio 2017/2019 nel Comune di San Pietro di Morubio il personale in servizio risulta pari a zero.

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019							
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0				0				0							
Scuole materne	n.	0	posti n.	0	0				0				0							
Scuole elementari	n.	1	posti n.	150	150				150				150							
Scuole medie	n.	1	posti n.	90	90				90				90							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0				0				0							
Farmacie comunali				n.	0	n.				0	n.				0	n.				0
Rete fognaria in Km																				
	- bianca			0,00	0,00				0,00				0,00							
	- nera			0,00	0,00				0,00				0,00							
	- mista			30,00	30,00				30,00				30,00							
Esistenza depuratore	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No		Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No		Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No		Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No					
Rete acquedotto in Km				30,00	30,00				30,00				30,00							
Attuazione servizio idrico integrato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No		Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No		Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No		Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No					
Aree verdi, parchi, giardini	n.	2	hq.	1,00	n.	2	hq.	1,00	n.	2	hq.	1,00	n.	2	hq.	1,00				
Punti luce illuminazione pubblica	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Rete gas in Km				0,00	0,00				0,00				0,00							
Raccolta rifiuti in quintali																				
	- civile			0,00	0,00				0,00				0,00							
	- industriale			0,00	0,00				0,00				0,00							
	- racc. diff.ta			Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X		
Esistenza discarica	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>				
Mezzi operativi	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Veicoli	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Centro elaborazione dati	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>				
Personal computer	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Altre strutture (specificare)																				

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Il Comune di San Pietro di Morubio gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti, il servizio idrico ed il servizio calore mediante organismi gestionali partecipati dal Comune stesso.

A decorrere dal 2008 la gestione del ciclo globale del **servizio dei rifiuti solidi urbani** riguardante la raccolta, il trasporto, lo smaltimento e la gestione della relativa tariffa è affidato ad **Esa-Com S.p.A.** nel rispetto delle disposizioni normative in materia di affidamento in house providing. Esa-com S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, della quali il Comune di San Pietro di Morubio è socio con una quota pari al 0,50%.

La L.R. 31 dicembre 2012 n. 52, all'art. 3 stabilisce che gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali riconosciuti e approvati dalla Giunta Regionale, esercitino in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio, associandosi con apposita convenzione e costituendo i Consigli di bacino, che svolgono le funzioni già in capo alle autorità d'ambito. Nelle more dell'attuazione di quanto previsto dalla normativa spettano ai singoli Enti Locali tutte le decisioni in merito al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul proprio territorio, nel rispetto delle disposizioni pianificatorie regionali, al fine di non interrompere l'erogazione di un servizio pubblico essenziale ed al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica. Di conseguenza Esa-ComS.p.A. continuerà a gestire il servizio di raccolta rifiuti sino a che il Consiglio di Bacino non sarà operativo.

A seguito della riorganizzazione del servizio idrico previsto dalla legge (Legge n. 36/94, c.d. "Legge Galli", oggi sostituita dal Decreto Ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06, e dalla conseguente normativa regionale L. Reg. Veneto n. 5/98 e n. 34/99) la **gestione del servizio idrico integrato** è stato affidato dall'AATO Veronese ad **Acque Veronesi s.c.a.r.l.** Il Comune di San Pietro di Morubio partecipa indirettamente ad Acque Veronesi s.c.ar.l per il tramite della società Camvo S.p.A., la quale detiene una quota di partecipazione pari al 3,82%.

Dal 2014 il Comune di San Pietro Di Morubio ha affidato a **Camvo S.p.A.**, della quale il Comune è socio con una quota pari al 4,48%, il servizio di **gestione del calore** che prevede la riqualificazione delle caldaie degli edifici comunali al fine di ottimizzare i consumi.

Dal 2000 il Comune di San Pietro di Morubio fa parte insieme ai comuni di Isola Rizza e Roverchiara **dell'Unione Comuni Destra Adige.**

L'Unione esercita per conto dei Comuni le seguenti funzioni fondamentali individuate dall'art. 14 comma 27 D.L. 78/2010 e successive modifiche:

- Polizia municipale e polizia amministrativa locale (delibera del Consiglio dell'Unione n. 7 del 26.06.2000);

- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art. 118 comma 4 della Costituzione (delibera del Consiglio dell'Unione n. 7 del 26.06.2000);
- Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato (delibera del Consiglio dell'Unione n.13 del 29.09.2000);
- Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (delibera del Consiglio dell'Unione n.13 del 29.09.2000);
- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (delibera del Consiglio dell'Unione n.7 del 25.09.2014);
- Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione de relativi tributi (delibera del Consiglio dell'Unione n.7 del 25.09.2014);
- Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici (delibera del Consiglio dell'Unione n.7 del 25.09.2014).

A decorrere dal 01.01.2016 sono trasferite anche le seguenti funzioni:

- Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo,
- Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale,
- Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- Polizia amministrativa.

Rimangono in capo al Comune le spese in conto capitale, la gestione dei mutui, le spese istituzionali e le utenze che nel corso del 2016 verranno volturate all'Unione dei Comuni.

Le entrate tributarie (titolo I) e i trasferimenti (titolo II) continueranno ad essere riscosse dal Comune, mentre le entrate extratributarie (titolo III) relative ai servizi trasferiti all'Unione saranno incassate direttamente da quest'ultima.

Costituiscono un'eccezione le entrate extratributarie derivanti da affitti e da rimborsi vari.

A seguito di trasferimento di funzioni la competenza gestionale spetta all'Unione mentre la competenza all'emanazione degli atti di indirizzo permane in capo al Comune.

2.3 ALTRE SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI

-CISI S.p.a. in liquidazione

Il Comune partecipa con una quota pari allo 0,13%.

L'oggetto della società è l'organizzazione, la gestione ed esecuzione in proprio e/o a mezzo di terzi e/o per conto di terzi di servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

La società si trova in concordato dal dicembre 2011 e tale procedura prevede, nello specifico, la cessione di tutti i beni ai creditori. Una qualunque attività che esuli da questa situazione e che possa creare eventi di tipo economico e patrimoniale per i soci, nei fatti non appare possibile. L'eventuale andamento negativo della procedura di concordato – che potrebbe derivare, ad esempio, dall'emersione di una sopravvenienza passiva inattesa e di importo rilevante – comporterebbe l'impossibilità di portare a termine la procedura di concordato ed il conseguente inizio di una procedura fallimentare. Tale procedura, ragionevolmente, non comporta alcun rischio per i soci. Per quanto riguarda l'andamento attuale della procedura di concordato, non vi sono novità di rilievo rispetto a quanto già indicato nella nota integrativa del bilancio al 31/12/2014 (allegato E). Si segnala solamente che, ad oggi:

-non vi è ancora un'offerta concreta per il terreno di Nogara-Sorgà, ossia l'unico bene rimasto in capo a CISI; si attende la prossima asta;

-le transazioni extragiudiziali con i Comuni, per il pagamento dei debiti nei confronti di CISI, stanno volgendo al termine;

-la causa che coinvolge le società CISI-GESI-VEOLIA (ex Siba e Sagidep) potrebbe volgere al termine nel caso in cui dovesse essere omologato il concordato di GESI (società controllata da CISI; all'interno della proposta di concordato avanzata dalla società vi è infatti una proposta di chiusura delle vertenze CISI-GESI-VEOLIA, che ragionevolmente dovrebbe essere accettata da VEOLIA).

- ATO Veronese - Consiglio di Bacino Veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, cui sono state trasferite le competenze dapprima in capo all'Autorità d'Ambito Veronese (soppressa), è un Ente Pubblico istituito ai sensi della Legge Regionale del Veneto 27 aprile 2012, n. 17 che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato sui 97 Comuni della Provincia di Verona compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del servizio idrico integrato "Veronese".

Il comune detiene una quota di partecipazione pari allo 0,31%.

- Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese

Il Consorzio ha come oggetto principale la promozione, nell'ambito del territorio dei Comuni consorziati, delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e del terziario, secondo le funzioni di cui agli art. 13 e 19 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

In data 25/07/2014 a seguito di Assemblea Straordinaria dei Soci, con la presenza del Notaio Nicola Marino, con repertorio n.8624 – Raccolta n.5902 il Consorzio è stato messo in liquidazione con la nomina del dott. Maurizio Dusi liquidatore.

Il Comune di San Pietro di Morubio detiene una quota di partecipazione pari allo 0,65%.

3. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

Con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 24/10/2016 è stato adottato il programma triennale per le opere pubbliche 2017-2019 e l'elenco annuale 2017.

Il programma non prevede realizzazione di opere nel corso dell'esercizio 2017.

Per l'anno 2018 sono previste le seguenti opere:

1. Realizzazione di pista ciclo-pedonale di collegamento Frazione – Capoluogo €.375.000,00 finanziata con entrate proprie dell'ente;
2. Riqualificazione energetica, miglioramento dell'efficienza sismica ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola secondaria di primo grado "Don Bosco" €.425.000,00 finanziata con entrate proprie dell'ente;
3. Riqualificazione marciapiedi dei centri abitati €.120.000,00, finanziata con entrate proprie dell'ente;

Mentre per l'anno 2019 è prevista la seguente opera:

1. Realizzazione Piano Urbanistico Attuativo Via Dante Alighieri €.750.000,00 finanziata con la cessione di lotti residenziali

4. ANALISI DELLE RISORSE

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.357.769,65	1.206.446,11	1.164.600,00	1.193.850,00	1.194.020,00	1.194.170,00	2,511
Contributi e trasferimenti correnti	163.143,25	154.992,74	130.900,00	121.400,00	121.400,00	121.400,00	- 7,257
Extratributarie	299.881,80	273.652,58	174.400,00	143.400,00	146.530,00	146.490,00	- 17,775
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.820.794,70	1.635.091,43	1.469.900,00	1.458.650,00	1.461.950,00	1.462.060,00	- 0,765
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	98.530,70	24.796,12	4.088,87	0,00	0,00	- 83,510
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.820.794,70	1.733.622,13	1.494.696,12	1.462.738,87	1.461.950,00	1.462.060,00	- 2,138
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	15.546,27	19.332,98	2.363.288,00	262.500,00	970.000,00	800.000,00	- 88,892
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	396.560,49	113.304,76	0,00	0,00	- 71,428
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	15.546,27	19.332,98	2.759.848,49	375.804,76	970.000,00	800.000,00	- 86,383
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.836.340,97	1.752.955,11	5.154.544,61	2.738.543,63	3.331.950,00	3.162.060,00	- 46,871

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.542.504,63	1.220.593,10	1.314.014,61	1.381.257,64	5,117
Contributi e trasferimenti correnti	157.025,20	218.490,78	135.651,17	168.125,12	23,939
Extratributarie	296.341,29	243.771,05	277.157,04	203.516,52	- 26,569
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.995.871,12	1.682.854,93	1.726.822,82	1.752.899,28	1,510
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.995.871,12	1.682.854,93	1.726.822,82	1.752.899,28	1,510
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	144.869,32	19.332,98	2.364.588,60	166.000,00	- 92,979
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	15.313,15	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	160.182,47	19.332,98	2.364.588,60	166.000,00	- 92,979
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.156.053,59	1.702.187,91	4.991.411,42	2.818.899,28	- 43,525

I dati delle entrate tributarie sono stati determinati in base ai dettami della vigente normativa. La Legge di Stabilità 2016 ha modificato, in parte, le fattispecie imponibili.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.357.769,65	1.206.446,11	1.164.600,00	1.193.850,00	1.194.020,00	1.194.170,00	2,511

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.542.504,63	1.220.593,10	1.314.014,61	1.381.257,64	5,117

5 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		126.700,00	120.400,00	116.210,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		126.700,00	120.400,00	116.210,00

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	1.635.091,43	1.469.900,00	1.458.650,00

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	7,748	8,191	7,966

La situazione debitoria del Comune evidenzia una situazione altamente sostenibile in termini di rapporto tra gli interessi passivi e le entrate correnti, risultando compatibile con i vincoli di finanza pubblica.

Tale rapporto costituisce soltanto uno degli elementi da valutare per il ricorso a nuovi finanziamenti, dato che si rende necessario, di volta in volta, analizzare le ripercussioni che gli interessi passivi di un nuovo mutuo possono avere nell'ambito della spesa corrente in termini di copertura finanziaria con le entrate correnti.

Sebbene l'Ente disponga di un ampio margine per l'accensione di nuovi mutui, non è intenzione dell'Amministrazione ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento.

6 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		474.149,36			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		4.088,87	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.458.650,00	1.461.950,00	1.462.060,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.351.738,87	1.346.950,00	1.342.760,00
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>15.000,00</i>	<i>15.000,00</i>	<i>15.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		106.000,00	110.000,00	114.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		25.000,00	25.000,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	113.304,76	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	262.500,00	970.000,00	800.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	380.804,76 0,00	975.000,00 0,00	805.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

In linea generale, la formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il triennio 2017-2019 è orientata in base alle seguenti linee d'azione:

- conferma delle aliquote/tariffe vigenti
- riduzione dell'evasione, elusione, insolvenza, mediante ottimizzazione dell'attività di accertamento e riscossione – anche coattiva – di tutte le entrate, tributarie ed extratributarie

L'indirizzo generale da seguire per la determinazione delle tariffe del prossimo triennio 2017-2019 sarà almeno il mantenimento degli attuali livelli di copertura del costo complessivo, al fine di garantire l'equilibrio del bilancio dell'Ente.

Le previsioni di spesa sono per la maggior parte destinate al finanziamento delle spese correnti consolidate, ossia a garantire i servizi essenziali e strutturali ed al mantenimento del patrimonio. A breve non sono prevedibili maggiori entrate da poter destinare al potenziamento di attività esistenti, né tantomeno alla creazione di nuovi servizi.

La normativa vigente alla stesura del presente documento prevede l'introduzione dall'esercizio 2016 del cosiddetto pareggio di bilancio. La dimostrazione del rispetto in sede previsionale 2017-2019 di tale vincolo, è di seguito riportata:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.088,87	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	113.304,76	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	117.393,63	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.193.850,00	1.194.020,00	1.194.170,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	121.400,00	121.400,00	121.400,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	143.400,00	146.530,00	146.490,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	262.500,00	970.000,00	800.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.351.738,87	1.346.950,00	1.342.760,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.336.738,87	1.331.950,00	1.327.760,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	380.804,76	975.000,00	805.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	380.804,76	975.000,00	805.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		121.000,00	125.000,00	129.300,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

8. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 33 del 27.9.2016 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2017-2022.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel.

L'obiettivo strategico che l'amministrazione intende realizzare nel breve periodo è la gestione associata di tutte le funzioni che a decorrere dal 01.01.2016 sono state trasferite all'Unione dei Comuni Destra Adige. L'organizzazione sovracomunale degli uffici e dei servizi appare come un'opportunità che consentirà di ottenere i seguenti risultati:

- razionalizzazione e contenimento della spesa
- organizzazione più efficiente degli uffici comunali
- miglioramento dei servizi offerti

Tale obiettivo risulta essere trasversale rispetto alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dell'Ente.

Di seguito si elenca l'ammontare delle risorse trasferite per ciascuna missione e ciascun programma:

Descrizione	2017	2018	2019
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 01 programma 02	35.400,00	35.400,00	35.400,00
Trasferimento all'Unione per missione 01 programma 03	39.600,00	39.600,00	39.600,00
Trasferimento all'Unione per missione 01 programma 04	35.200,00	35.200,00	35.200,00
Trasferimento all'Unione per missione 01 programma 05	48.700,00	48.700,00	48.700,00
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 01 programma 06	56.600,00	56.600,00	56.600,00
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 01 programma 07	61.200,00	61.200,00	61.200,00
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 01 programma 11	101.500,00	101.500,00	101.500,00
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 04	115.300,00	115.300,00	115.300,00
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 05	20.800,00	20.800,00	20.800,00
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 06	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 10	118.200,00	118.200,00	118.200,00
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 12.7	61.500,00	61.500,00	61.500,00
Trasferimento all'Unione dei comuni per missione 12.9	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Compartecipazione Unione comuni	87.200,00	87.200,00	87.200,00

9. SEZIONE OPERATIVA

9.1 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nell'ambito degli obiettivi stabiliti dall'amministrazione vengono definiti i mezzi e gli strumenti per raggiungerli. In questa sezione si è avuta cura di raccordare obiettivi ed azioni con missioni e programmi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

OBIETTIVO applicazione dei nuovi principi contabili, rispetto dei vincoli di finanza pubblica in accordo con il trasferimento delle funzioni all'Unione dei Comuni

MOTIVAZIONI il cambiamento radicale apportato dalla contabilità armonizzata ed il trasferimento delle risorse umane e finanziarie rende fondamentale adottare tutte le misure necessarie per garantire gli equilibri di bilancio generali ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sia in riferimento al bilancio del singolo Ente sia in riferimento al bilancio dell'Unione dei Comuni. Quest'ultimo dovrà essere strutturato in maniera tale da consentire un monitoraggio costante dei flussi finanziari e di cassa proveniente dai singoli bilanci comunali.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

OBIETTIVO gestione delle entrate tributarie con particolare attenzione al contenimento della pressione fiscale, compatibilmente con i risparmi ottenuti dalla gestione associata e l'andamento dei trasferimenti statali.

MOTIVAZIONE applicazione dei tributi comunali attraverso una gestione più efficiente. L'organizzazione a livello sovracomunale dell'ufficio consentirà di avere personale a tempo pieno che si occuperà esclusivamente dell'attività di riscossione ed accertamento.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 gestione dei beni demaniali

6 Ufficio Tecnico

Missione 8 Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa

Programma 1 urbanistica e assetto del territorio

Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Programma 5 Viabilità ed Infrastrutture stradali

OBIETTIVO migliorare il servizio offerto ai cittadini in materia di edilizia privata e realizzazione di economie di spesa mediante affidamenti e forniture realizzati in gestione associata

MOTIVAZIONE a livello sovracomunale sono stati creati due settori: il primo si occupa di edilizia privata, ecologia ed urbanistica al fine di uniformare le procedure ed i piani urbanistici dei comuni di origine per offrire un miglior servizio alla cittadinanza; il secondo si occuperà lavori pubblici, manutenzioni e protezione civile con conseguente maggiore omogeneità nei criteri di affidamento e razionalizzazione delle spese.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVO digitalizzazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e dematerializzazione degli atti.

MOTIVAZIONI l'organizzazione dei servizi a livello sovracomunale, la necessità di gestire le diverse strutture organizzative poste a distanza, impongono che venga ulteriormente implementato il processo di razionalizzazione e digitalizzazione da tempo avviato. Ciò consentirà di raggiungere ulteriori risparmi in termini di tempo e di denaro.

Missione	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	2 Segreteria Generale
Missione	3 Diritto allo studio
Missione	5 Valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO migliorare la gestione di alcuni servizi comuni finalizzato e ottenere dei risparmi

MOTIVAZIONI l'Unione dei Comuni rappresenta la possibilità di rivedere la gestione di alcuni servizi comuni ai vari enti al fine di conseguire economie di spesa e potenziare l'offerta. In particolare si dovranno valutare modalità omogenee di organizzazione per i seguenti servizi:

- Mensa e trasporto scolastico
- Attività culturali e biblioteca
- Servizi cimiteriali

9.2 FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- a) art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- b) art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- c) art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Considerato che il personale è stato trasferito all'Unione dei Comuni a decorrere dal 01.01.2016 questa sezione non può essere compilata dal Comune di San Pietro Di Morubio.

9.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 27.3.2017 il Comune di San Pietro Di Morubio ha approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, che comprende tutti quei beni che non essendo strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali possono essere alienati o dismessi.

1)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	LOTTO RESIDENZIALE: Foglio 11 – particella 524 – Seminativo 2 – Superficie mq. 657,00 – Reddito dominicale €. 6,58 – Reddito agrario €. 3,22 – Prezzo vendita €/mq. 78,98 (compreso allacci)
2)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	LOTTO RESIDENZIALE: Foglio 11 – particella 525 – Seminativo – Superficie mq. 697,00 – Reddito dominicale €. 6,98 – Reddito agrario €. 3,42 – Prezzo vendita €/mq. 78,98 (compreso allacci)
3)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	FABBRICATO: Foglio 8 <ul style="list-style-type: none"> • Mappale 152 Sub. 5 – Piazza G. Marconi – p.T-1 – cat. A/3 – cl. 2 – vani 6 – R. Euro 244,80 • Mappale 152 Sub. 7 – Piazza G. Marconi – p.T – cat. C/6 – cl. 3 – mq 11 – R. Euro 23,86 • Mappale 152 Sub. 14 – Piazza G. Marconi – p.T – area urbana – mq 92
4)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	FABBRICATO: Foglio 8 <ul style="list-style-type: none"> • Mappale 152 Sub. 2 graffato sub. 3 – P.zza G. Marconi p.T-1 – Cat. A/3 -cl. 2 – 3,5 vani R.E. 142,80 • Mappale 152 Sub. 16 – Piazza G. Marconi – p.T – area urbana – 87 mq
5)	COMUNE DI CERIALE (SV)	FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 10 – particella 450 su 1 e 2 – Cat. B/5 – Consistenza mc. 9.618,00 – Rendita €. 14.405,17 – Quota di proprietà 1870/1000000 – Alienazione.
6)	COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VR)	FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 32 – particella 57 – Cat. B/1 – Consistenza mc. 29.000,00 – Superficie catastale mq. 9.931,00 – Rendita €. 52.420,40. Quota di proprietà 18701/10000000 - Alienazione.

7)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	AREA: (Proprietà) Foglio 8 – particella 639 (parte) ENTE URBANO – Superficie complessiva mq. 25.380 Diritto di superficie novantanovenne su superficie di circa 50,00 mq. €. 31.763,00.
-----------	---	--

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
F.TO Dott. Corrado Vincenzi

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO Rag. Cinzia Damaschetti

